

SAET I.S. s.r..l Via Leinì, 1/B

10077 S. Maurizio Canavese (TO)

Tel. +39 0119375208 Fax. +39 0119278846

SPECIFICA TECNICA (DRAFT)

	er Een Ten Ten (Bium 1)
Nome	Varco Touch

AUTORE	DESCRIZIONE	DATA	REV.
Luca Mini	Creazione DRAFT	15/09/2016	A

	Nome	Data	Firma
Revisionata			
Approvata			

Razionale

Descrizione delle principali funzionalità presentate dal display touch per controllo accessi/presenze

Indice

1 - Legenda, unità di misura usate e nomenclatura	3
1.1 - Legenda e nomenclatura	3
1,2 - Unità di misura usate	
2 - Hardware	3
3 - Visualizzazione	3
3.1 - stato idle	3
3.1.a - Menu configurazione	
3.2 - stato Marcatura	
4 - Riferimenti	

1 - Legenda, unità di misura usate e nomenclatura

1.1 - Legenda e nomenclatura

NA indica che la richiesta non è applicabile

TBD "to be defined", soggetto ancora da definire

1.2 - Unità di misura usate

Salvo ove non specificatamente indicato si utilizza il Sistema Internazionale (SI)

2 - Hardware

L'hardware usato è quello del touch capacitivo di nuova concezione.

La connessione al varcolan, avverrà tramite la rete RS485 secondaria e sarà possibile avere un display per ogni modulo varco (max 64).

- comunicazione su RS485 secondaria
- protocollo HProt cifrato
- è possibile collegare un display per ogni modulo varco, per cui fino a 64
- ID: da 90 a 153 compresi

3 - Visualizzazione

In base ai vari stati in cui si trova il display saranno mostrate icone e scritte riguardanti il contesto

3.1 - stato idle

In questo stato si attende che ci sia qualche evento da parte dell'utente o della rete. Il display visualizzerà la data e l'ora corrente.

Se c'è un unico display che controlla ingresso e uscita, saranno visualizzate delle icone per specificare la direzione prima di presentare il tag.

Ci sarà anche un'icona per permettere una qualche configurazione.

3.1.a - Menu configurazione

L'accesso a questo menu è regolato da diverse tipologie di utenza. Il badge permetterà di identificare il livello di accesso.

Le utenze sono gerarchiche: la classe più elevata è installatore, tutte le successive sono un sottoinsieme della precedente.

l'installatore avrà un suo badge che sarà precaricato, tutti gli altri utenti corrispondono ai badge/ID caricati nel sistema. L'installatore ed eventualmente gli utenti admin potranno definire quali badge/ID sono utenze di tipo admin o base.

Di default, un nuovo badge/ID caricato nel sistema acquisisce i diritti di un utente base.

Utente		Menù	Funzione
Installatore		Terminal Editor	Possibilità di configurazione dei seguenti campi: ID terminale indirizzo IP terminale Master/Slave Tipo connessione supervisore e eventuale indirizzo IP del supervisore Data e ora Definizione degli utenti admin/base
Admin		Badge	Modifica del PIN di un badgeConfigurazioni di visualizzazione
	Base	Badge	Modifica del proprio PIN
	Dase	Eventi	Visualizzazione storico eventi/timbrature

3.2 - stato Marcatura

Prima di passare il badge l'utente deve specificare l'operazione che sta facendo e potrà essere a seconda dei casi:

- ingresso
 - o causali
 - queste potranno essere configurate da amministratore sul supervisore e propagate ai display
- uscita
 - o causali
 - queste potranno essere configurate da amministratore sul supervisore e propagate ai display
- richiesta informazioni

Quando un badge verrà presentato la schermata relativa all'utente che ha passato il badge e, a seconda della configurazione, verranno visualizzate o meno informazioni utili.

Il suo menu permetterà di vedere il suo storico eventi (ultimi N eventi)

Esiste un timeout di validità in cui l'utente potrà svolgere le sue funzioni, al suo scadere, sarà riportato in stato Idle.

Dovrà anche essere annullabile qualunque operazione principale per tornare in stato Idle.

4 - Riferimenti

1. Descrizione sintetica VarcoLAN: [Features_summary.pdf]

2. Specifica VarcoLAN [tech_spec_varcolan.pdf]

3. Diagrammi di flusso VarcoLAN: [Sync_profiles_weektime_flowchart.pdf]